

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA

Scuola secondaria di primo grado "L. Orsi"

Regolamento d'Istituto e statuto delle studentesse e degli studenti

Lo statuto è"Uno strumento per garantire la partecipazione piena ed attiva di ragazze e ragazzi alla vita e alle scelte della comunità scolastica. Una carta dei diritti e dei doveri, parte integrante del processo di riforma, che riconosce, per la prima volta, la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione e apprendimento. **Lo Statuto esprime quei valori di libertà, di responsabilità, di rispetto e di solidarietà che hanno ispirato la nostra Costituzione e sono alla base della identità comune della patria europea.**"

(Carlo Azeglio Ciampi)

Art. 1 – Principi generali

I principi generali sono desunti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** - D.P.R. 24. giugno 98 n°249 come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n°235 - che contiene le norme di taglio generale cui si uniforma il presente regolamento. Si ribadiscono alcuni concetti:

1.1 – La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e la valorizzazione dell'identità di ogni studente.

1.2 – La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori della democrazia ed è volta alla crescita della persona.

1.3 – La vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nell'ottica del pluralismo culturale e religioso.

Art. 2 – Diritti degli studenti e risposta della scuola

La scuola secondaria di primo grado "L. Orsi" si è organizzata, nel corso di questi ultimi anni, in modo da rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno sfruttando al meglio le opportunità offerte dal DPR 275/99 che ha conferito autonomia alle istituzioni scolastiche. E' una realtà scolastica molto delicata che impone si presti particolare cura ed attenzione nella formazione delle classi prime che, per poter essere equilibrate, non devono dipendere dal tipo di tempo scuola prescelto dagli alunni al momento dell'iscrizione. Per rendere fruibili i diritti degli studenti di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse la scuola offre:

2.1 Attività didattiche pomeridiane

a) La scuola progetta ed organizza, con cadenza quadrimestrale e per ciascun anno scolastico, attività didattiche pomeridiane frequentate dalle allieve e dagli allievi che hanno optato per un tempo scuola più lungo, il tempo prolungato.

b) Dette attività, finalizzate all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa, contribuiscono a "supportare" le debolezze ed a "valorizzare" le eccellenze ed hanno valore di **credito formativo**.

2.2 Attività di laboratorio

Gli alunni e le alunne, per uno sviluppo completo ed armonico delle loro potenzialità **hanno il diritto di fruire** dei laboratori di cui la scuola dispone (di lingue, di informatica, di scienze, di tecnologia,...)

2.3 Valutazione trasparente e tempestiva

a) Alunni ed alunne hanno il diritto di conoscere **la valutazione** assegnata loro sia nelle prove scritte sia in quelle orali, la **motivazione della stessa** ed i **suggerimenti necessari per superare situazioni di difficoltà o per proseguire nelle positività raggiunte**;

b) I compiti in classe ed, in genere, le verifiche devono essere rivisti insieme in classe e corretti per prendere consapevolezza degli errori fatti e per un loro superamento.

2.4 Attività di orientamento

Alunni ed alunne hanno diritto ad un efficace orientamento nel passaggio da un ciclo all'altro di scuola come pure all'interno dello stesso ciclo (ad es. dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado).

2.5 Consulenza psicologica individuale

A scuola è operante uno sportello di consulenza psicologica – **il punto di ascolto** - al quale possono rivolgersi alunne ed alunni, nonché docenti e genitori, che ne avvertono la necessità.

2.6 Sicurezza

Alunne ed alunni hanno il diritto di vivere in un ambiente scolastico salubre, pulito e sicuro

2.7 Riservatezza

Va tutelata, in tutti gli atti prodotti dalla scuola, la riservatezza di ciascun allievo ed allieva.

2.8 Tutela della salute

In caso di malore degli alunni, la scuola avverte la famiglia e fa ricorso, qualora la situazione lo richieda, al servizio autoambulanza contattando il 118.

Art.3 – Doveri degli studenti

I doveri degli studenti sono quelli previsti dallo statuto e precisamente:

- a) frequenza regolare e diligenza nell'impegno scolastico;
- b) comportamento responsabile e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola – docenti, non docenti, dirigente - e di compagni e compagne di classe o di altre classi;
- c) rispetto delle regole ed osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- d) utilizzo corretto e responsabile di strutture e sussidi / cura dell'ambiente scolastico;
- e) farsi controllare dai genitori il libretto scolastico in occasione di interrogazioni e verifiche;
- f) non utilizzo del telefono cellulare di cui possono essere, legittimamente, in possesso;
- g) risarcimento del danno provocato.

Art. 4 Codice disciplinare

- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione commessa e, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno.
- La responsabilità disciplinare è personale e la sanzione è pubblica.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- **L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza.**
- Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate, al massimo, nel corso dei dodici mesi precedenti.

Il **venir meno ai doveri**, di cui all'art.2 dello statuto, determina l'irrogazione, nel rispetto procedurale di quanto previsto dalla legge 241/1990 e successive modifiche (avvio del procedimento, obbligo di conclusione e di motivazione), delle seguenti **sanzioni disciplinari** da parte dell'organo competente:

Comportamenti sanzionati	Sanzione	Competenza
Scorrettezza non grave Disturbo durante le lezioni Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità Abbigliamento poco consono	Richiamo verbale	Docente, dirigente
Gravi scorrettezze Disturbo continuato Mancanze plurime ai doveri.... Violazioni alle norme di sicurezza Abbigliamento poco consono (recidiva)	Richiamo scritto e richiesta di colloqui alla famiglia.	Docente, dirigente
Scorrettezze molto gravi, ingiurie Mancanze plurime ai doveri Molestie, turpiloquio Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni. <i>Eventuale diniego alla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione organizzati per la classe con obbligo di frequenza in una classe parallela.</i>	Consiglio di classe

Recidiva di cui ai punti precedenti Violenza intenzionale Gravi molestie Uso e spaccio di sostanze psicotrope	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni. Diniego alla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione organizzati per la classe <i>con obbligo di frequenza</i> in una classe parallela.	Consiglio di classe
Commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona, (<i>ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale</i>) casi di recidiva di atti di violenza così gravi da ingenerare un elevato allarme sociale, con pericolo per l'incolumità delle persone.	Deroga all'art 4 comma 7 del DPR 235/2007 ed allontanamento dalla scuola per oltre 15 gg ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale.	Consiglio di istituto
Commissione all'interno della scuola di "fatti, di azioni" che oltre a configurarsi come violazione disciplinare costituiscono reato in base all'ordinamento penale (art. 361 del c.p.). Denuncia all'autorità giudiziaria	Allontanamento dalla scuola per oltre 15 gg ed eventuale trasferimento ad altra scuola, con il coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria	Consiglio di istituto

La sanzione disciplinare può essere commutata in attività in favore della comunità scolastica quali, ad esempio:

- a) lavori di pulizia degli ambienti scolastici (bagni compresi), del cortile etc.
- b) aiuto in biblioteca in orario scolastico o extra-scolastico.

Si precisa, comunque, che la commutazione della sospensione in attività utili alla comunità non sarà possibile nel caso di infrazioni molto gravi o reiterate.

Art. 5 Norme generali di comportamento scolastico

Le regole di comportamento scolastico sono dettate dall'esigenza di favorire un sereno permanere a scuola e costituiscono un importante fattore di promozione di un corretto clima scolastico.

5.1 Telefono cellulare *(come modificato dal consiglio di istituto nella seduta del 26 novembre 2009)*

Non è necessario portare a scuola il telefono cellulare in quanto, in caso di necessità, è possibile utilizzare il telefono della scuola, sia per essere contattati sia per contattare la famiglia. **Durante l'intera permanenza a scuola è assolutamente vietato** usare il telefono cellulare per qualsiasi motivo (si tratti di utilizzo come calcolatrice, di gioco, di inoltro di sms, di telefonate, di foto, di filmati, ...). **In caso di violazione di tale divieto** ne è previsto il ritiro da parte del personale della scuola e la riconsegna dello stesso solo al genitore e dietro il pagamento di **€10, per il primo ritiro, di €20 per il secondo, di €30 per il terzo, ecc.**

Tale disposizione viene stabilita ai sensi della Direttiva del Ministro Fioroni del 15 marzo 2007 che prevede, tra l'altro, l'applicazione di una sanzione pecuniaria per particolari violazioni del regolamento di istituto

5.2 Fotocopie

Le fotocopie sono fatte esclusivamente dai collaboratori scolastici e per lavori legati alla didattica. Per esigenze organizzative è opportuno che le stesse siano richieste al personale preposto con congruo anticipo (almeno il giorno prima).

5.3 Prove di evacuazione

Alunni, docenti e personale tutto devono attenersi alle norme di sicurezza previste. Tutti sono tenuti alle esercitazioni periodiche di evacuazione nel rispetto delle indicazioni affisse in ogni aula e lungo i corridoi.

5.4 Ascensore

L'uso dell'ascensore è, di norma, consentito solo al personale.

5.5 Laboratori e palestra

Gli alunni accedono ai laboratori ed alla palestra solamente se accompagnati dai rispettivi docenti e sono tenuti ad utilizzare tali strutture nel rispetto delle norme di sicurezza.

La scuola non risponde dei beni di alunne ed alunni; in ogni caso è opportuno che non siano portati denaro ed effetti personali di valore.

5.6 Beni e strutture

Gli alunni devono contribuire a mantenere efficienti ed esteticamente gradevoli strutture e beni della scuola e, pertanto, **segnalare episodi e comportamenti** che li danneggino (**segnalare non significa fare la spia!**); è previsto il risarcimento dei danni arrecati. In particolare l'uso dei bagni deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche e del decoro. *E' motivo di grande responsabilità e di senso civico lasciare l'aula in ordine al termine delle lezioni.*

5.7 Abbigliamento

L'abbigliamento degli alunni e delle alunne deve essere adatto all'ambiente e, quindi, *consono al contesto scolastico*. E' doveroso discuterne in classe con alunni ed alunne.

5.8 Ricreazione/intervallo

Durante la ricreazione gli alunni devono evitare di fare giochi pericolosi che possano recare danno a se stessi e alle cose. I docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni con la dovuta cura e diligenza.

5.9 Mensa e dopo mensa

Il servizio di mensa dovrà essere fruito in modo ordinato, senza recare disturbo e fastidio. La pausa del dopo mensa sarà trascorsa in aula oppure in cortile sotto l'attenta vigilanza del docente presente al momento. L'alunno che si comporterà ripetutamente in modo scorretto e irresponsabile sarà sospeso dalla mensa per una settimana. In caso di recidiva per un mese; in caso di ulteriore recidiva per l'intero anno scolastico.

5.11 Assenze e giustificazione

a) Le assenze dalle lezioni devono essere sempre giustificate, con l'indicazione del motivo dell'assenza nell'apposito libretto personale, consegnato ad ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico, su cui sono state apposte le firme del genitore o del tutore. Nel caso in cui l'assenza si sia protratta per 5 o più giorni consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti che l'alunno è guarito e può riprendere a frequentare le lezioni.

b) Se l'assenza è dovuta a motivi di famiglia, il certificato medico non è necessario, ma occorre presentare una dichiarazione firmata dal genitore. Nel caso di assenze per motivi di famiglia è opportuno che i genitori informino preventivamente la scuola (per compiti od altro)

5.12 Documenti o informazioni

La richiesta di informazione per il rilascio di eventuali documenti viene fatta presso gli uffici di segreteria nel rispetto dell'orario affisso sulla porta della segreteria stessa e comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Art. 6 Organo di garanzia

- La scuola istituisce al suo interno un "**Organo di garanzia**" al quale è ammesso ricorso, *a tutela del diritto di difesa degli studenti "sanzionati"*, da parte dei genitori degli stessi, contro le sanzioni disciplinari entro 15 giorni dalla comunicazione della relativa irrogazione.
- L'organo di garanzia, presieduto da dirigente scolastico e composto da due docenti e da due genitori individuati dal consiglio di istituto (*questi ultimi tra quelli eletti in consiglio e/o tra quelli eletti quali rappresentanti di classe*), deve pronunciarsi in merito al ricorso avanzato entro 10 giorni.
- L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche introdotte dal DPR 21 novembre 2007 n°235.
- L'organo di garanzia è "un organo perfetto" e, pertanto, per poter decidere deve essere completo di tutti i suoi componenti.
- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti a detto organo è segreto e non è consentita l'astensione.

Art. 7 Norma finale

- Il presente regolamento è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data 25 settembre 2008, sentito il parere, favorevole, del collegio dei docenti del 12 settembre 2008.
- Il presente regolamento, affisso all'albo della scuola, sarà illustrato a tutti gli alunni all'inizio di ciascun anno scolastico.
- Stralci del regolamento saranno collocati nel POF, Piano dell'Offerta Formativa.
- La famiglia, al momento dell'iscrizione presso la relativa istituzione scolastica, sottoscrive un "**patto educativo di corresponsabilità**" che definisce diritti e doveri reciproci tra scuola e famiglia.

L'organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico, risulta così costituito:

componente genitori: Frignani Marco

componente docenti: Davolio Marina e Pavarini Edie

Il presente regolamento è stato modificato dal consiglio di istituto nella seduta del 26 novembre 2009 al comma 5.1 (cellulare)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA
Scuola secondaria di primo grado “L. Orsi”

(*) Il Collegio Docenti, nella seduta del 12/09/2008, ha espresso parere favorevole in merito al presente regolamento come modificato a seguito del D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007 ed ha, al tempo stesso, confermato la delibera del 25 maggio 2007 in merito alle procedure che bisogna seguire nell'applicazione delle sanzioni di cui al quadro presente all'art. 4.

1. In presenza di atto di disturbo o di negligenza dell'intera classe si suggerisce ai docenti di ricorrere all'intervento del Dirigente Scolastico per un richiamo ufficiale.

2. Per quanto riguarda l'ammonizione verbale in classe irrogata dal docente con annotazione sul giornale di classe, si procederà come segue, prevedendo una gradualità nell'intervento:

a) Innanzi tutto qualsiasi sanzione deve essere accompagnata dall'intervento attivo del docente, la cui funzione è quella di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni (art. 38 C.C.N.L.); l'azione va inoltre sostenuta anche dal coordinatore di classe, al fine di impedire il ripetersi dell'atto di disturbo e/o di negligenza;

b) Le annotazioni saranno riportate sul giornale di classe per iscritto dal docente se, e solo se, gli atti di disturbo abbiano assunto carattere di sistematicità e di intollerabilità.

3. Prima di giungere all'annotazione sul giornale di classe, il docente, per prevenire il ripetersi delle situazioni di disturbo, agirà nel seguente modo:

a) Segnalazione della mancanza e richiesta di colloquio alla famiglia, attraverso il libretto dell'alunno ed annotazione sul registro personale del docente con l'utilizzo della sigla "R" (= **richiamo**) allo scopo di rendere esplicito il fatto che il docente ha “osservato” il comportamento inadeguato dello studente;

b) In caso di recidiva il docente **annoterà la mancanza sul registro personale e sul registro di classe** dandone immediata notizia all'ufficio di **segreteria** che provvederà a *comunicare alla famiglia il persistere da parte dell'allievo/a della mancanza già evidenziata*. In caso di **ulteriore recidiva** il docente chiederà, **tramite il coordinatore**, la convocazione straordinaria di un consiglio di classe per decisioni in merito (eventuale sospensione da 1 a 5 giorni / commutazione della pena).